

LAVORO: VINTI A PARLAMENTARI UMBRI, IMPEDIRE CHIUSURA ISPESL

14:39 17 GIU 2010

(AGI) - Perugia, 17 giu. - "Impedire la chiusura, prevista dalla manovra finanziaria, dell'Ispesl, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro": e' l'invito che l'assessore alla sicurezza nei cantieri della Regione Umbria, Stefano Vinti, rivolge ai parlamentari umbri affinche' si attivino in ogni modo contro la scelta "assai grave" del Governo nazionale. Secondo Vinti privarsi dell'ente autonomo di ricerca "comporterebbe un risparmio di 426.248 euro" mentre "i costi per la mancanza di prevenzione sui luoghi di lavoro sono stimabili in circa il 3 per cento del Pil". "Nel decreto legislativo 81/2008 e, successivamente, nel disegno di legge 1167 sul riordino degli enti - prosegue l'assessore regionale - erano chiare indicazioni che l'Ispesl sarebbe stato accorpato all'Inail. Cancellare un istituto che attrae 18 milioni di euro dai fondi europei e produce ricerche per il contenimento dei rischi nelle imprese per un introito annuo di 32 milioni di euro potrebbe sembrare insensato se non rispondesse a una logica che conduce alla costruzione di un nuovo conflitto d'interessi". "L'Inail - afferma Vinti - diventera' un ente assicurativo che, da una parte, paghera' gli indennizzi per le malattie professionali e dall'altra gestira' i criteri scientifici con i quali stabilisce quali malattie dovranno essere indennizzate".(AGI) Cli/Pg/Bru